



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DELL'11 OTTOBRE 2018**

Sindaco: Buonasera, possiamo iniziare ... se tutti prendono posto ... Prego Segretario, proceda pure con l'appello.

Segretario comunale: *Procede all'appello nominale dei Consiglieri e degli Assessori.*

Sindaco: Grazie.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2017 (ART. 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.).

Sindaco: Procediamo subito con il primo punto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Manerbio relativo all'esercizio 2017 (articolo 11- bis del decreto legislativo n. 118/2011). Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Buonasera. Il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Sostanzialmente è la sommatoria della situazione patrimoniale economica del Comune, sommata a quella delle varie società partecipate che ha il Comune; nel nostro caso i bilanci sono di quattro società: ACM, Farma, ASPM Soresina e Garda Uno. Ci sono tutti i bilanci, sono stati già approvati per cui sono bilanci consolidati anche quelli, e presentati per cui già definitivi; il consolidato ha la funzione di mettere insieme tutto, quindi la percentuale di indebitamento, tutti i crediti e tutti i debiti vengono sommati per avere una situazione generale di tutta quella che è la situazione finanziaria ed economica. Questa sera c'è la dottoressa Guerrini, che illustrerà in modo più approfondito la questione del bilancio.



Sindaco: Prego Consigliere Casaro; dottoressa Guerrini un attimo, lasciamo prima che faccia l'esposizione ...

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Grazie, prima che inizi l'esposizione, volevo fare questo tipo di precisazione/domanda: nel bilancio consolidato dovrebbero essere comprese tutte le società e/o enti giuridici che fanno capo non solo direttamente al Comune, ma anche indirettamente tramite partecipazioni che il Comune ha in seno ... giusto?

Intervento fuori microfono.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Quindi solo dirette; quindi il Consorzio Bassa Bresciana Centrale, dove noi abbiamo una partecipazione diretta, dovrebbe essere uno di quei bilanci che fanno capo al nostro bilancio consolidato, o no?

Sindaco: Prego dottoressa ...

Responsabile Area Economico Finanziaria, dott.ssa Guerrini: Nell'analisi del Gruppo del Comune, è stato considerato anche il Consorzio, è stata considerata anche la Fondazione Ferrari ed è stata considerata anche l'azienda ... nel gruppo, come gruppo di Manerbio. Però la norma dice che ci sono dei parametri da considerare, tra cui il patrimonio netto, i ricavi e il reddito complessivo, che se sono sotto il 10% rispetto a quello del Comune non devono essere oggetto di consolidamento. Siccome nel Consorzio noi abbiamo una percentuale minima e non abbiamo affidamenti in house diretti di servizi, è cosa diversa rispetto a Garda Uno e rispetto ad ASPM Soresina, con cui abbiamo degli affidamenti in house e, pur avendo l'1%, pur avendo percentuali minime di queste società, esse devono essere obbligatoriamente consolidate, perché abbiamo affidamenti in house; gli altri non rientrano nel perimetro del consolidamento, rientrano nel Gruppo ma non rientrano nel perimetro di consolidamento. L'anno prossimo, invece, la norma cambia e dice che bisognerà consolidare quelle che sono partecipate nella misura almeno del 3%, questi parametri non rientreranno più e, quindi, l'anno prossimo ci vedremo consolidare anche ad esempio la Fondazione Ferrari, che quest'anno non abbiamo consolidato, e anche le partecipazioni indirette, se ci fossero partecipazioni indirette, proprio perché la norma cambia rispetto a quest'anno.

Sindaco: Grazie. Prego ...



Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Scusi, per chiarire ancora. Siccome questa problematica è stata affrontata anche in sede di Commissione Bilancio, però, come dicevo, non ho avuto la possibilità di vedere la documentazione che faceva riferimento e faceva capo a quel documento che andiamo a discutere questa sera, volevo avere dei chiarimenti e approfittavo del funzionario responsabile appunto per questo. Il primo era questo chiarimento che mi è stato dato; il secondo è riferito alla non obbligatorietà del consolidamento del bilancio degli enti partecipati che siano meno del 10% di patrimonio, ma comunque sia m'ha detto sono poi all'interno del Gruppo, quindi vuol dire che noi dovremmo avere una documentazione che comprova quello che noi abbiamo inserito nel nostro bilancio.

Sindaco: Un attimo, la documentazione in funzione di questi parametri dovrebbe comprovare il fatto che siano ritenuti utili oppure no ai fini del bilancio consolidato, non tanto - credo - l'approfondimento su ogni singolo documento di gestione di una società che non rientra ad esempio in questi parametri, ritengo, però ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Se mi permette, mi riferisco al discorso della Commissione, che è un organo consultivo e non deliberativo, ma è informativo, e il Consiglio comunale comunque ha il dovere di ispezione; mi domandavo - la dottoressa è stata chiarissima e ha spiegato il perché non ci sono i bilanci - ma io volevo sapere se esiste un documento che mi comprovi il fatto che questa società o questo consorzio o, comunque, questo ente non sia nelle condizioni affinché il suo bilancio sia consolidato assieme al nostro, tutto qua.

Responsabile Area Economico Finanziaria, dott.ssa Guerrini: C'è il documento, ed è la delibera che abbiamo fatto all'inizio dell'anno, che individuava il Gruppo e diceva quali erano gli enti che dovevano essere consolidati, perché gli altri non rientravano in questi parametri. Abbiamo fatto una delibera di Giunta dove abbiamo individuato tutto il gruppo, quindi comprese queste società che non sono state oggetto di consolidamento, ma è richiamato anche nella nota integrativa che abbiamo allegato al bilancio consolidato. C'è l'elenco di tutte le società che noi abbiamo, poi c'è la motivazione per cui vengono consolidate solo quattro società e non tutte: in questa delibera di Giunta all'inizio dell'anno abbiamo fatto questo lavoro di individuazione del Gruppo complessivo, e all'interno del Gruppo quelle oggetto del consolidamento.



Sindaco: Altre considerazioni o interventi? Prego allora, se vuole può procedere con l'esposizione.

Responsabile Area Economico Finanziaria, dott.ssa Guerrini: Non è che ho molte cose da dire, nel senso che nel bilancio consolidato vengono praticamente sommati tutti i bilanci delle aziende per la quota di partecipazione; per ACM e Farma logicamente al 100%; non c'è più BBS perché è stata oggetto di fusione con ACM e, quindi, il bilancio presentato 2017 considerato è solo quello di ACM e non quello di BBS. Essendo tutte società che chiudono con un utile, non vanno a incidere negativamente sul conto economico dell'intero gruppo; logicamente, per ASPM e per GARDA UNO avendo percentuali molto ridotte di proprietà, vanno a incidere veramente per pochissime migliaia di euro. C'è una analisi dell'indebitamento complessivo che merita un discorso a parte: l'indebitamento del gruppo passa da 20.558.000,00 euro del 2016 a 16.002.000,00 euro del 2017 e questo, logicamente, perché si stanno nel frattempo pagando le quote capitali dei mutui in essere, che stanno diminuendo. Altra menzione va al patrimonio netto, noi abbiamo un fondo di dotazione di 11.620.000,00 euro e il patrimonio netto del gruppo passa da 42.077.000,00 euro del 2016 a 43.057.000,00 euro nel 2017; aumentano le riserve perché tutto quello che è oggetto di scambi, diciamo così, tra le varie partecipate e il Comune, tutto quello che residua quindi come risultati economici di esercizi anche precedenti, nel bilancio consolidato del Comune rientra come riserva da consolidamento e, quindi, aumenta questa voce, mentre il fondo di dotazione rimane fisso. Altre cose se avete delle domande, perché non sto a indicare i singoli crediti e debiti oggetto di consolidamento.

Sindaco: Grazie dottoressa. Ci sono interventi? Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Se posso ... Ho ascoltato lo stesso la dottoressa, anche se leggevo la bozza di delibera e, se posso permettermi, suggerisco – non è un obbligo - suggerisco eventualmente di mettere il riferimento a quella delibera di Giunta dove si elencano le società che vengono trattate da questo documento, giusto come premessa e come documentazione integrativa.

Sindaco: Sono comunque richiamate ...

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): No, io l'ho appena letta e non mi sembra, nella bozza di delibera non è richiamata la delibera di Giunta dell'inizio dell'anno.



Sindaco: Se c'è un errore materiale verrà corretto ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Sì, sì, non è ... non sto mica uccidendo nessuno, chiedo solo se si può inserire ...

Segretario comunale: Posso?

Sindaco: Prego Segretario.

Segretario comunale: Nella proposta di delibera consiliare, alla seconda pagina, ultimo capoverso, c'è: “Visto lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2017, approvato con delibera di Giunta comunale numero 107 del 24 settembre 2018, comprendente il conto economico consolidato, lo stato patrimoniale consolidato, la relazione sulla gestione consolidata corredata della nota integrativa, che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera A)”.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Scusi, mi permetto, non è questa la delibera di Giunta che testimonia la mancata ...

Segretario comunale: Ho capito: dove viene individuata ...

Sindaco: Sì, dove vengono individuate le società che devono essere comprese all'interno del consolidamento.

Responsabile Area Economico Finanziaria, dott.ssa Guerrini: E' richiamata nella nota integrativa ed è la delibera n.6 del 22/01/2018 ... è richiamata a pagina 1 della nota integrativa. Pensavo di averla citata ...

Sindaco: Allora proponiamo di inserire la medesima citazione della nota integrativa all'interno del testo della delibera. Altre osservazioni?

Passiamo quindi alla votazione: favorevoli? Contrari? I Consiglieri Casaro e Mantovani. Astenuti? Tre.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? I Consiglieri Casaro e Mantovani. Astenuti? Il Gruppo consiliare facente capo a Mosca.



PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021.

Sindaco: Passiamo al punto numero 2: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021”. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Il DUP è il Documento Unico di Programmazione ed è triennale; la normativa vigente prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente al triennio a cui si riferisce; il nostro regolamento prevede che venga presentato entro il 31 luglio al Consiglio comunale, solo presentato, per cui non c'è obbligo di approvazione. Con riferimento alle annualità dal 2019 al 2021, il DUP è stato adottato dalla Giunta il 30 luglio 2018 e trasmesso il giorno successivo ai Consiglieri, per cui sono rispettate queste date. Il DUP, che vediamo questa sera, si divide in due parti sostanzialmente: la sezione strategica, che è la prima parte dove vengono descritti gli obiettivi strategici derivanti dalle linee di mandato, che sono state già approvate dal Consiglio; nella seconda parte invece sono riportati gli obiettivi operativi generali in modo più dettagliato, che vengono approvati assieme al bilancio di previsione. Assieme a questo, però, devono essere allegati anche la programmazione triennale delle opere pubbliche, il fabbisogno del personale, il piano biennale delle forniture e servizi superiori ai 40.000,00 euro. Questo DUP sostanzialmente non ha niente di particolare, perché essendoci state le elezioni a giugno, non si poteva programmare in modo completo questo documento, per cui si rinvia il completamento del DUP alla nota di novembre, quando verrà approvato con tutte queste programmazioni. Questo documento è in mano ai Consiglieri fin da luglio, per cui sicuramente avrete avuto modo di vederlo e di guardarlo.

Sindaco: Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): L'unica cosa che posso dire è che quando ci era stato presentato, avevamo fatto una disquisizione su determinate procedure, ma in ogni caso il DUP che è proiettato nel 2019/2020/2021, quindi nel triennio, è talmente lungo e talmente lontano che, comunque, non ha un significato operativo, perché poi il significato operativo lo avrà il bilancio di previsione, che come dico si farà, si vedrà. Per cui questo è un documento che secondo il mio punto di vista, come può essere il bilancio pluriennale che poi va allegato con varia



documentazione, eccetera eccetera, è di scarso significato pratico; è un documento obbligatorio per la legge e per tutte le normative, ma di pratico non ne ha. L'unica cosa che può valere, soprattutto per il bilancio pluriennale e in assenza, come succedeva negli anni passati, del bilancio preventivo, è che si potevano fare delle previsioni di spesa in funzione a quanto era stato deliberato nel pluriennale. Io spero che anche quest'anno il bilancio di previsione sia fatto prima della fine dell'anno; spero che, come è successo l'anno scorso, sia ancora così, in modo da iniziare l'esercizio con una documentazione operativa. Siccome il DUP non lo considero, praticamente non lo voterò.

Sindaco: Altri interventi? Se non ce ne sono altri, poniamo in votazione: favorevoli? Contrari? I Consiglieri Mantovani e Casaro. Astenuti? I Consiglieri Mosca, Loretto e Zucchi.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Come prima, i Consiglieri Mantovani e Casaro. Astenuti? I Consiglieri Mosca, Loretto e Zucchi.

PUNTO N. 3 - QUINTA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000.

Sindaco: Passiamo quindi al punto 3: "Quinta variazione del bilancio di previsione 2018/2020, adottata ai sensi dell'articolo 175, commi 1 e 2, del decreto legislativo 267/2000". Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Sono variazioni al bilancio che sono già state viste nella Commissione del 4 ottobre e non sono cambiate rispetto a quella Commissione. E' la quinta variazione che viene fatta, sostanzialmente non ha delle grosse variazioni, perché tante sono a saldo zero e cioè tanto entra, tanto esce. Però magari spiego quelle più significative e dopo, se qualcuno vorrà chiedere chiarimenti su altre voci specifiche, può farlo. Sono divise per ambito, per settore, per responsabili sostanzialmente: l'area finanziaria, l'area servizi sociali, l'area tecnica, eccetera. La prima parte prevede una variazione positiva, nel senso che si è utilizzato il fondo accantonamento passività potenziali, che è un fondo che era stato accantonato per rischi su queste passività e che ora viene utilizzato per 2.270,00 euro per le franchigie relative alla liquidazione dei sinistri e per 190.956,00 euro – tralascio i rotti - perché si prevede il rimborso di oneri di urbanizzazione per una pratica che viene chiusa di una società che non ha edificato. E' una cosa molto vecchia, non so neanche a che anno risale, però è molto vecchia questa, per cui vengono rimborsati, e prudentemente noi avevamo previsto questo fondo per cui ci



sono i soldi per poter rimborsare. Dopo ci sono 20.000,00 euro che sono a saldo invariato, nel senso che tanto entra e tanto esce, perché è un bando del Ministero relativo alle biblioteche. Poi c'è una variazione di 6.000,00 euro relativa al bando del Museo; noi abbiamo partecipato a questo bando per il Museo, ci sono stati riconosciuti 6.000,00 euro che vengono utilizzati per i progetti del Museo. Poi ci sono delle variazioni che però ... quando si fanno le variazioni si vanno a vedere un po' tutti i capitoli, per cui si aggiustano anche quelle piccole differenze che rispetto alla previsione si sono verificate e qui, ad esempio, ci sono queste quote, sono 6,00 euro, però si fanno anche tutti questi aggiustamenti. Poi c'è una variazione per restituzione rimborso spese ricovero in istituti vari, restituzione dalle famiglie, che entrano per quanto riguarda il settore dei servizi sociali. C'è una variazione di 10.000,00 euro in più nelle uscite - quelle erano entrate, queste sono uscite - 10.000,00 euro in più relativi al bando che è in previsione - non è ancora stato fatto - un bando relativo a un centro cottura; è stato aumentato di 10.000,00 euro, perché si presume di ampliarlo questo bando, si prevede che i soldi messi finora a disposizione non siano sufficienti e, quindi, si chiedono altri 10.000,00 euro. Dopo, per acquisto materiali, c'è quello che vi dicevo, che tanto entra e tanto esce, ci sono le variazioni a saldo zero per servizi per attività del sistema bibliotecario; i 6.000,00 euro del bando del Museo che vi dicevo; più altri 500 per altri progetti sempre relativi alla cultura. Dopo passiamo all'ambito tecnico, c'è un rimborso di 10.000,00 euro, che è un trasferimento che viene fatto al Comune da parte di ATEM, per la gestione delle reti del gas. Poi ci sono queste differenze relative ai proventi della pulizia idraulica, ma anche per questi tanto entra e tanto esce, quindi sono a saldo zero. Abbiamo dei trasferimenti da parte dell'ATO, c'è una variazione in aumento di 7.100,00 euro da parte dell'ATO per quanto riguarda i rimborsi dell'acqua. Queste sono entrate. Adesso passiamo alle uscite dell'ambito tecnico: ci sono 7.850,00 euro relativi alle utenze per gli spazi occupati dal Comune nella struttura dove c'è il distretto sanitario; erano stati occupati dalla Caritas anni fa e adesso è stato fatto un conguaglio sulle utenze, è dove c'era prima la Caritas sostanzialmente. Poi ci sono i 190.000,00 euro e questo è un rimborso dei proventi, quindi abbiamo utilizzato in entrata questi soldi, i primi che vi ho detto, i 190.000,00 euro per il rimborso degli oneri, e qui c'è l'uscita perché vengono pagati. Questi sono i 10.000,00 euro che ci vengono girati da ATEM, di cui vi dicevo prima. Poi direi di saltare pari pari il 2019/2020 perché non è il caso, è poco rilevante ora, perché cambierà ancora molto, per cui stiamo sul 2018. C'è questa variazione degli abbonamenti alla sosta, dico questa voce anche se piccola perché era stata chiesta in Commissione, ne era stato chiesto il significato: erano stati fatti degli abbonamenti per i parcheggi quando era stato messo il parcometro, che poi è stato tolto, però alcuni abbonamenti sono rimasti, per cui c'è un aumento di 150,00 euro nelle entrate. Poi c'è questa differenza di 200,00 euro per le riscossioni coattive delle sanzioni ICI. Poi introiti da rimborsi diversi,



questi sono vari importi da restituire perché pagati in più o pagati in modo sbagliato da parte dei cittadini. Poi queste sono partite di giro. Poi ci sono tante variazioni molto piccole relative al personale dipendente, che sono a saldo zero, c'è una differenza di 6,00 euro alla fine, perché sono stati spostati da un capitolo all'altro o da un settore all'altro e ci sono gli aggiustamenti per quanto riguarda gli assegni familiari, che sono in un settore aumentati e nell'altro diminuiti, per cui sono state aggiustate tutte queste voci, però il saldo è sostanzialmente invariato. Poi ci sono i rimborsi dello Stato e della Regione per quanto riguarda le elezioni politiche e le regionali, perché tutto quello che viene speso per le elezioni, sia le politiche che le regionali, tanto si spende e tanto viene rimborsato, per cui anche questo è a saldo zero. Poi ci sono i 2.270,00 euro, che è quello che vi dicevo prima, è stato utilizzato il fondo per pagare le franchigie dei sinistri. Questi sono saldi invariati. Poi è stato regolato il fondo di dubbia esigibilità per quanto riguarda gli alloggi ERP, è un accantonamento che viene fatto a garanzia dei canoni che eventualmente non dovessero essere pagati. Poi questi sono tutti rimborsi e trasferimenti da parte dello Stato, della Regione e della Provincia per quanto riguarda le consultazioni elettorali. Queste sono più o meno le variazioni di bilancio, che abbiamo visto anche in Commissione e sulle quali è già stata data risposta per alcune cose che erano state chieste, ma se ci sono altri dubbi potete chiedere.

Sindaco: Grazie Assessore. Interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Abbiamo puntualizzato e visto le cifre che formano questa variazione in Commissione e, come ha detto l'Assessore, ci sono state date alcune risposte e chiarimenti. Io ho contestato quello che era lo stanziamento per il bando del centro cottura in genere, però devo fare una nota di merito, se posso, al funzionario, perché ha scritto la bozza della delibera che il Revisore ha copiato pari pari, quindi vuol dire che era perfetta e quindi questo è.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione: favorevoli? Contrari? I Consiglieri Casaro e Mantovani. Astenuti? I Consiglieri Mosca, Loretto e Zucchi.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? I Consiglieri Casaro e Mantovani. Astenuti? I Consiglieri Mosca, Loretto e Zucchi.



PUNTO N. 4 - AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO LETTERA DI PATRONAGE PER RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DELLA SOCIETA' ACM S.R.L.

Sindaco: Punto numero 4: “Autorizzazione al rilascio lettera di patronage per ristrutturazione del debito della società ACM srl”. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: E' stata fatta una ristrutturazione del debito. Sostanzialmente, c'erano una serie di mutui in ACM per i quali il tasso era abbastanza elevato, uno dei due presi in considerazione - perché sono due i mutui oggetto di questa lettera - aveva il tasso del 4,25 e l'altro del 4,57, quindi piuttosto alti. E' stata richiesta una ristrutturazione per il saldo residuo di questi mutui, di uno che originariamente era un mutuo di 2.600.000,00 euro il saldo residuo è di 790.000,00 euro e dell'altro che era di 220.000,00 euro il saldo residuo è di 62.333,00 euro. Quindi abbiamo fatto un bando, hanno risposto non so se 2 o 3 banche, adesso non ricordo quante, per la proposta di riduzione del tasso di interesse ed è risultata Ubi la banca che ha fatto la proposta più vantaggiosa. E' stato ristrutturato il debito e, pertanto, è stata finanziata la società per 864.000,00 euro, che è sostanzialmente la somma dei due debiti residui più le spese di istruttoria e, a fronte di questo, la cosa molto positiva è che il tasso è molto ridotto, perché è l'IRS più il 2,10 e, quindi, è meno della metà e questo significa che c'è un risparmio di qualche decina di migliaia di euro di interessi. Inoltre sono state sostituite le due lettere di patronage che erano state fatte all'origine per questi due mutui. Le lettere di patronage, per chi è nuovo, sono una garanzia che il Comune sottoscrive in favore della banca per i mutui chiesti dalle sue società. Il Comune aveva sottoscritto queste due lettere di garanzia per questi due mutui, ora facendo la ristrutturazione abbiamo ridotto il tasso, abbiamo ridotto l'importo, abbiamo utilizzato solo il debito residuo, quindi da 2.820.000,00 siamo passati a 864.000,00 e la lettera di patronage va a sostituire le due precedenti, quindi non è in più e viene portata esattamente allo stesso importo, 864, e quindi riduce anche la percentuale di indebitamento e porta un beneficio sotto tutti i punti di vista, sia per quanto riguarda il tasso che per la percentuale di indebitamento. Quindi questa sera si chiede la sottoscrizione della lettera di patronage, perché le lettere di patronage devono essere approvate in Consiglio.

Sindaco: Prego Consigliere Mosca.



Consigliere Mosca (Capogruppo “Uniti per Manerbio - Federico Mosca Sindaco”): Io volevo chiedere sulla durata - 60 mesi - rispetto a quello precedente, che ho guardato e scadeva nel 2026, giusto? Quello su Ubi invece va a scadenza nel ... si è accorciato di 3 anni?

Intervento fuori microfono.

Consigliere Mosca (Capogruppo “Uniti per Manerbio - Federico Mosca Sindaco”): Quindi anche questo dovrebbe portare ad un vantaggio. Più o meno la previsione del contenimento degli interessi? Se avete fatto una simulazione ... Grazie.

Assessore Masini: Era stata fatta la simulazione a luglio, perché è da luglio che c'è in ballo questa pratica, poi la banca ... sono un po' lunghi, un po' come gli enti. La simulazione di luglio era di un risparmio di 50.000,00 euro sugli interessi, adesso sarà qualcosina meno come risparmio nel primo anno naturalmente, perché veniamo pronti adesso che è ottobre, però questo risparmio poi si ripercuote anche sugli altri anni.

Intervento fuori microfono.

Sindaco: Sì, in tutto, per tutto il periodo. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Anche qua, siccome nell'Ordine del Giorno della Commissione non era previsto questo argomento, ma è stato messo come inciso dall'Assessore, volevo avere se è possibile due o tre dati rispetto ai mutui che - diciamo - le società ACM e/o ex BBS avevano nei confronti degli istituti di credito. Fermo restando che abbiamo detto che quello di ACM con UBI Banca di 2.600.000,00 iniziali era al 4,25 e quello di ACM col Banco Popolare Società Cooperativa di 250.000,00 era al 4,75, volevo sapere degli altri mutui che ha in carico ACM - quello di 300.000,00 iniziali del 2008, di 1.300.000,00 del 2012, quando è stata fatta la lettera, e quello di BBS su Ubi Banca per 1.000.000,00 - se posso sapere i tassi e le scadenze di questi mutui, cioè quelli attuali, per rendermi conto di qual è stata la motivazione che ha portato a una ristrutturazione di mutui scegliendo questi due e non altri, insomma per quale motivazione avete scelto questi due mutui piuttosto che tre o quattro o cinque o tutti.



Sindaco: Come premessa volevo soltanto dire che fino a qualche tempo fa, dato il tasso di indebitamento dell'ente, non era possibile emettere nuove lettere di patronage, perché sarebbe stato ritenuto un indebitamento ulteriore. Avevamo avuto un dibattito in sede di Corte dei Conti, per poter chiarire che in qualche caso, sostituendo la lettera di patronage o una garanzia su di una linea di credito, non avrebbe costituito un ulteriore debito, ma la cosa è durata tempo e quindi non è stata possibile fin dall'inizio. Sulla scelta del particolare mutuo, lascio invece la parola all'Assessore, prego.

Assessore Masini: Nella prima pagina sono elencati i mutui, il primo scade a gennaio del 2019, quindi era inutile prenderlo in considerazione. Gli altri due che rimangono hanno un tasso variabile che è più basso di quello che abbiamo ottenuto noi adesso, che è fisso (quello di adesso), per cui essendo più basso non ci sembrava il caso di prendere in considerazione anche gli altri due mutui. La scadenza non me la ricordo francamente, però ce n'è ancora un po'; se dovessero variare in modo significativo i tassi, nulla vieta di fare di nuovo un'operazione di questo tipo, però adesso sono molto bassi, uno è a 0,85 e l'altro non me lo ricordo, però sono molto bassi.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Se eventualmente poi, anche informalmente, bastano due righe, mi date questi dati.

Sindaco Certo, glieli facciamo avere.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Volevo dire un'altra cosa, adesso mi è sfuggita ... niente, mi verrà in mente.

Sindaco: Altri interventi?

Passiamo quindi alla votazione: favorevoli? Unanimità.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Unanimità.

Grazie.

PUNTO N. 5 - AGGIORNAMENTO DEGLI ONERI CONCESSORI AFFERENTI AI PERMESSI DI COSTRUIRE.



Sindaco: Passiamo al punto n. 5: “Aggiornamento degli oneri concessori afferenti ai permessi di costruire”. Prego Assessore Preti.

Assessore Preti: La normativa nazionale ci impone, ogni 3 anni, di adeguare gli oneri di urbanizzazione concessori afferenti ai permessi di costruire, quindi è l'argomento che andiamo a proporre questa sera. Durante la Commissione è stato spiegato che è stata predisposta una tabella con l'adeguamento degli oneri in base ai costi di costruzione, tenendo come base il listino prezzi della Provincia di Brescia e seguendo delle tabelle indicate da Regione Lombardia, si è sviluppata una tabella con l'adeguamento degli oneri, che sostanzialmente prevede un incremento del 2,6% in media tra opere primarie e secondarie, smaltimento rifiuti, eccetera. Durante la Commissione però si è proposto di aumentare quello che era stato approvato nella delibera del 2015, in merito alla riduzione dei costi di costruzione sul recupero degli edifici nel centro storico a seguito della ristrutturazione, portando la riduzione dal 20 al 50%, questa proposta è stata condivisa dalla Commissione e, quindi, è stata predisposta nella delibera di stasera.

Sindaco: Prego Consigliere Berteni.

Consigliere Berteni (Gruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco): Come ha detto l'Assessore, l'attività di revisione degli oneri viene fatta per legge ogni 3 anni e l'ultimo aggiornamento risale al 2015; sempre come ha detto, viene proposto nella delibera di aumentare la riduzione del costo di costruzione, per quanto riguarda le ristrutturazioni, dal 20 al 50% e, invece, di riconfermare tutte le altre maggiorazioni come nel 2015. Io esprimo pertanto un parere positivo, condividendo l'obiettivo di favorire chi desidera ristrutturare gli immobili nel centro storico e invece di disincentivare chi sottrae suolo e terreni agricoli per nuove costruzioni. Il Gruppo consiliare Patto Civico propone inoltre, al fine di recuperare il tessuto urbano costruito, agevolando la ricostituzione di edifici di difficile ristrutturazione, il seguente emendamento: “Si chiede di prevedere la riduzione del 10% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria attinenti alle ristrutturazioni comportanti demolizione e ricostruzione, come previsto dall'articolo 44, comma 10/bis della Legge Regionale 11 marzo 2005 numero 12”.

Sindaco: Grazie Consigliere Berteni. Quindi si propone un emendamento; come tale chiedo di decidere se parlo all'ordine del giorno e poi eventualmente di votarlo prima dell'approvazione della delibera. Prego Consigliere Casaro.



Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Sarebbe stato utile che il Capogruppo di Maggioranza l’avesse girato ai Capigruppo di Opposizione, però ne prenderemo atto. Io sugli oneri concessori capisco che c’è una norma di legge che stabilisca il nuovo calcolo, ma è anche altrettanto vero - e io mi sono fatto dare il dettaglio del calcolo di come sono usciti questi oneri - è anche altrettanto vero che nella determinazione dei costi unitari manca l’analisi dei prezzi. Cioè l’uso del Prezzario delle Opere Edili è stato fatto per una quota minoritaria dei prezzi che hanno costituito questo calcolo. Quindi il calcolo - che ribadisco potrebbe essere fatto in modi differenti - non tiene conto dei prezzi puntuali esposti dal prezzario, per la loro completezza e quindi, mancando l’analisi di questi costi, anche perché questa mancanza ha prodotto un aumento degli oneri concessori di circa il 3%, indipendentemente dall’emendamento che, ovviamente, può essere positivo sotto il punto di vista della facilitazione per chi ristruttura un edificio esistente, non mi può trovare d’accordo.

Sindaco: Non ho capito esattamente la motivazione, le chiedo di puntualizzare anche a beneficio di tutti.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): La rispiego in breve. Visto che il calcolo degli oneri è obbligatorio per legge ogni 3 anni, non lo discuto, però la metodologia del calcolo la discuto e siccome nella metodologia non è stato utilizzato per la totalità dei prezzi il prezzario di riferimento preso in esame, questi prezzi mancano della loro analisi, tant’è che non lo posso accettare.

Sindaco: Chiaro. Ci sono altri interventi? Forse però è stata analizzata una questione rispetto alla residualità di questo tipo di intervento specifico. Prego Assessore.

Assessore Preti: Delle motivazioni nello specifico fatte dal Consigliere Casaro ne prendo atto, però è un lavoro che è stato fatto dall’ufficio, mi è stato spiegato che in sostanza sono state prese le tabelle del 2015, che sono state aggiornate con le stesse modalità e gli stessi lavori, quindi non è che ogni tre anni si può cambiare il criterio di determinazione. E’ stato spiegato che è stato usato lo stesso criterio di 3 anni fa e con le stesse voci.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Non voglio fare dibattito, ma siccome è scaturito anche in Commissione ... quello che ha detto è inesatto. In Commissione, a detta



anche del funzionario, 3 anni fa è stato usato il Prezziario di Mantova, difatti il funzionario mi ha anche ripreso per questo, ma io lo so che è stato usato il Prezziario di Mantova, e ha ribadito il concetto che stavolta si è usato il Prezziario delle opere edili di Brescia ... Per cui, nell'analisi che è stata fatta, ribadisco, solo per il calcolo della - vado a memoria - solo per il calcolo del prezzo, per l'analisi del prezzo della formazione del piano stradale è stato usato il prezziario, ma per tutte le altre opere collaterali – marciapiedi, cordoli, il verde, le cunette e via dicendo, che sono tutte opere comunque che sono legate all'urbanizzazione e che, quindi, formano questa tariffa in seguito poi alle tabelle regionali, ecc. - sono discrezionali, non c'è un riferimento a nessun prezziario. Quantomeno, se fosse non discrezionale ma frutto di una media ponderata fatta da, che ne so, capitolati di lottizzazione esistenti, eccetera, poteva anche indicarlo. Ma nel documento che ho visto io, per quello che ho visto io, per quello che mi ha passato l'ufficio, manca l'analisi dei prezzi e, quindi, mancando l'analisi dei prezzi, posso contestare la cifra che è scaturita del costo delle urbanizzazioni.

Sindaco: Prego Assessore. E poi magari passiamo alla votazione.

Assessore Preti: Faccio un'ultima specifica, perché so che questo argomento lo aveva sollevato in Commissione, quindi mi sono anche informato di questo: in merito all'ultimo punto, dove mancava un prezzo di riferimento da listino Camera Commercio, è stata fatta una media rispetto all'incremento esistente su altre lavorazioni. Il lavoro di stima è stato fatto in questo modo dall'ufficio tecnico, è stato detto, è stato fatto in modo serio, si poteva discostare di qualche piccolo punto, ma in sostanza gli aumenti medi erano di questo ordine di grandezza.

Sindaco: Grazie Assessore. Altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo ... prego Consigliere Zucchi.

Consigliere Zucchi (Gruppo “Uniti per Manerbio – Federico Mosca Sindaco”): Quanto di discrezionalità, dal punto di vista dell'Amministrazione, deve poi incidere su quello che è il calcolo?

Sindaco: Cioè vuole sapere la tipologia delle opere, rispetto alla totalità delle opere, che tipo di incidenza presumibile ha al netto di quella che è la valorizzazione al metro quadro?



Consigliere Zucchi (Gruppo “Uniti per Manerbio – Federico Mosca Sindaco”): Questo adeguamento di quello che è il prezzario, quanto di discrezionalità ha l'Amministrazione per poter incidere?

Assessore Preti: Consigliere Zucchi la devo riprendere perché lei non è venuto in Commissione Urbanistica, deve venire alle Commissioni perché dopo sennò ... In sostanza, è stata presa come base la delibera del 2015, che deriva da altre delibere e, quindi, ci sono dei lavori ben specifici che nelle tabelle della Camera di Commercio di Brescia sono ben determinati e questi sono stati incrementati del valore ... se una volta un'opera costava per fare un esempio 110,00 euro a metro quadro, ora costa 112,00, è stata aumentata a 112,00. Dove le voci precise non erano presenti, si è preso come riferimento il prezzo del 2015 e con la media delle percentuali degli altri lavori si è incrementato, quindi non è che troviamo dei lavori aumentati del 30% e altri dello 0%. Ci sono delle schede della Regione Lombardia che vanno compilate, e c'è una metodologia ben precisa e in questo non c'è nessuna discrezionalità da parte dell'Amministrazione per poter decidere se aumentarli o non aumentarli, perché è la legge che prevede di fare questo. La discrezionalità è quella che abbiamo proposto stasera, a seguito anche del programma elettorale di questa lista, di favorire il recupero del centro storico e disincentivare l'utilizzo di nuovi suoli, di favorire la ristrutturazione e il recupero degli edifici. Quindi i due provvedimenti sono: aumentare la riduzione dei costi di costruzione dal 20 al 50%, dopodiché si applicheranno le varie percentuali per quanto riguarda la ristrutturazione nel centro storico; in più dall'emendamento si prevede una riduzione del 10% secco degli oneri di ristrutturazione opere primarie, secondarie e smaltimento rifiuti, nei casi di demolizione e ricostruzione nell'ambito edificato sia edilizio abitativo ma anche commerciale.

Sindaco: Grazie.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Io non voglio fare polemica, lungi da me ... però, insomma, sono andato a riprendere quello che è il calcolo, che è formato da varie voci: la prima voce sono le strade pedonali e veicoli di sosta e quella è una voce coi prezzi da prezzario, anzi non completamente perché nella parte di opere collaterali non c'è nessun riferimento ma è una cifra così; poi c'è il verde elementare, nessun riferimento, sono cifre così; rete fognaria nessun riferimento, sono cifre così; depurazione e smaltimento addirittura va per incidenza per abitante; rete idrica, niente, ci sono dei prezzi così; illuminazione pubblica, niente, ci sono dei prezzi così, e via cantando. Dopo, finalmente, arrivano le tabelle e delle tabelle nessuno dice niente, sono tabelle di



Regione Lombardia, per cui quelle non le contesta nessuno. Questa sarebbe l'analisi dei prezzi che formano una tariffa che va a gravare su tutti i cittadini, è questo che io contesto. Per scrupolo sono andato a vedermi anche qualcosa d'altro - faccio come la dottoressa di ieri "Ho studiato, sono andata a vedere anche altri Comuni, eccetera eccetera" - e sono andato a vedere la relazione che han fatto per il calcolo degli oneri a Cologno Monzese. Non so neanche chi ci governa a Cologno Monzese, non lo so, fatto sta che nella loro relazione qualsiasi prezzo è motivato, chiarito ed è comunque riconducibile a un qualcosa: questo contesto io, non sto a contestare la tabella di Regione Lombardia che nessuno può mettere in discussione. Io contesto e ribadisco la motivazione che manca l'analisi dei prezzi su una cosa che influisce, certo sul cittadino, ma influisce sul futuro di Manerbio, perché pesando sull'investimento potrebbe essere causa o concausa di un mancato investimento a Manerbio. Quindi, è troppo comodo dire "Io faccio l'analisi di una fattispecie di opera, questa opera mi dà che è incrementato il 3%, allora 3% su tutto", eh no, non funziona mica così. Anche perché l'incremento al 3% sono tutti prezzi che non sono giustificati, magari sono giustificabili, non lo metto in dubbio, però non sono giustificati, cioè non hanno un riscontro, è questo che io contesto. Dopo, come ribadisco, qua si può votare, si può fare tutto quello che si ha voglia. Io se poi si metterà l'emendamento in discussione e ci saranno le due votazioni separate, mi comporterò di conseguenza.

Sindaco: Va bene. Se non ci sono altri interventi metto in votazione l'emendamento, prima di porre in votazione il punto. Quindi, favorevoli per l'emendamento? Unanimità.

A questo punto metto in discussione il punto relativamente all'aggiornamento degli oneri concessori afferenti ai permessi di costruire. La posizione del Consigliere Casaro è già stata esplicitata chiaramente, prego Consigliere Mosca.

Consigliere Mosca (Capogruppo "Uniti per Manerbio - Federico Mosca Sindaco"): Le ristrutturazioni per le quali fate la riduzione dal 20 al 50%, anche questa scelta è stata discrezionale vostra o la legge fa già riferimento quando c'è la revisione a un incremento degli oneri? La Legge Regionale.

Sindaco: Ad un decremento.

Assessore Preti: La legge ti permette di applicare o non applicare la riduzione fino a un massimo del 50%, però in questo caso è la riduzione del costo di costruzione dal quale poi calcoli le percentuali degli oneri, mentre sull'emendamento c'è una riduzione secca sugli oneri previsti del 10%.



Sindaco: Grazie. Altri interventi? Poniamo in votazione: favorevoli? Contrari? Tutto il gruppo di Minoranza, 5. Astenuti nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? 5. Astenuti nessuno.

PUNTO N. 6 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Passiamo al punto numero 6: "Comunicazioni del Sindaco". C'è una comunicazione, la comunicazione al Consiglio delle variazioni di competenza della Giunta adottate nel terzo trimestre 2018. E' una comunicazione d'obbligo: "Come disposto dall'articolo 41 del regolamento di contabilità vigente, con la presente si comunica al Consiglio che nel corso del terzo trimestre 2018 è stata adottata dalla Giunta, con deliberazione n. 95 del 30/07/2018, la variazione del piano esecutivo di gestione correlata all'assestamento generale del bilancio 2018-2020, adottato con deliberazione consiliare n. 24 del 30/07/2018". Le comunicazioni ufficiali con questo sono finite, ringrazio la dottoressa Guerrini per essere rimasta fino alla fine e chiedo ai Capigruppo, se hanno possibilità, di rimanere un attimo, perchè dobbiamo conferire un momento, appena dopo una Giunta che ha un unico punto e dunque sarà velocissima.